

del premio Anita Bucchi (Roma) come miglior musica per balletto nel 2009; mentre *I Ragazzi del 99* presentato al Mittelfest 2018 riceve la medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'ormai consolidata collaborazione con Simone Cristicchi ha dato vita al Musical Civile *Magazzino 18* – che ha ottenuto il premio “Le maschere del teatro” come Miglior musica per teatro – *Il secondo figlio di Dio, Orcolat 76*, *La buona novella* di Fabrizio De André – vincitore premio De André – ed *Esodo* prodotto da Promomusic. Per il festival Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone realizza la colonna sonora de *I Promessi Sposi* di Mario Bonnard (film del 1922) nella versione restaurata dalla cineteca di Milano. Moltissimi sono i progetti ai quali ha lavorato, fra gli ultimi lo citiamo come direttore musicale del progetto *Torneremo ancora* (omaggio a Franco Battiato) di e con Simone Cristicchi e Amara, con i solisti dell'Accademia Naonis, spettacolo in tour in Italia dal 2022 con 60 repliche tra il Teatro Romano di Verona, la Casa del Jazz di Roma, il Gran Teatro Puccini di Torre del lago e il Teatro Malibran di Venezia. Il Friuli Venezia Giulia gli assegna numerosi riconoscimenti, tra cui: il premio Nonino Risit d'Aur, il premio Across The Border e il Premio alla Carriera di Folkest. Attualmente, oltre a dirigere artisticamente l'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, Tutore per i nuovi linguaggi presso l'Orchestra della Magna Grecia di Taranto, referente per i nuovi Linguaggi dell'Orchestra Toscanini Next di Parma. Docente e referente del dipartimento di Popular Music presso il Conservatorio Tomadini di Udine, Valter Sivilotti è Ufficiale all'ordine della Repubblica Italiana.

**Piero Romano** è figura di rilievo nel panorama musicale italiano per la sua intensa attività artistica, direttoriale e organizzativa. Fondatore e direttore artistico dell'Orchestra ICO della Magna Grecia di Taranto dal 1992, ricopre nel tempo numerosi incarichi, tra cui la direzione artistica della Stagione Lirica del Comune di Taranto, il coordinamento di progetti regionali in Puglia e la consulenza culturale per la Provincia di Taranto. Dal 2014 guida il Mysterium Festival e, parallelamente, svolge un lungo percorso accademico al Conservatorio di

Matera: docente dal 1997, membro del Consiglio accademico, direttore dell'istituto dal 2014 al 2017 e oggi titolare delle cattedre di Pratica e lettura pianistica e Legislazione dello spettacolo. Dal 2017 è inoltre co-direttore artistico di Basilicata Circuito Musicale. Come pianista e direttore d'orchestra si esibisce in numerose città italiane e all'estero, collaborando con orchestre quali: la Filarmonica dello Stato del Messico, la Baden-Baden Philharmonie, la Shanghai Oriental Orchestra, la State Orchestra of Athens, la Simon Bolivar Orchestra e molte altre. Ha diretto in sale prestigiose come la Carnegie Hall di New York, l'Auditorium Nacional di Madrid, il Megaron di Atene, il Palacio de Bellas Artes di Città del Messico, l'Oriental Art Center di Shanghai e il Teatro Petruzzelli di Bari. Lavora con artisti di fama internazionale (Grubert, Amoyal, Krylov, Ciccolini, Bollani, Ricciarelli, Noa, Piovano, Chen, Hadley, Vacatello, Andalaro). Fra i premi ricevuti ricordiamo il Premio Franco Abbiati della critica musicale italiana (2013) per il brano *Mare Metallico* composto da Tamborrino e ideato e progettato da Romano. Diverse sono le sue incisioni dedicate a repertori che spaziano da Poulenc a Bacalov, da Rota a Šostakóvič. Sua l'ideazione della tournée dell'Orchestra della Magna Grecia in Europa, Asia e Sud America. Attualmente insegna Pratica e lettura pianistica presso il Conservatorio di Matera.

PROSSIMI CONCERTI

Sabato 3 gennaio 2026 ore 20.45  
ControCanto  
**CANVAS MELODIES**  
**ALESSIO ZORATTO** contrabbasso  
**MANU CODJIA** chitarra elettrica  
**GIOVANNI PERIN** vibrafono  
**PAUL WILTGEN** batteria  
**JAVIER GIROTTO** sax  
musiche di Alessio Zoratto

Alle 20.00, al Bar del Teatro, “Dietro le Quinte”  
presentazione a cura di Simone D'Eusanio

\*\*\*  
Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

\*\*\*

**Comune di Monfalcone**  
Servizio Attività Culturali  
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

**con il contributo di**  
Ministero della Cultura  
Direzione Generale Spettacolo  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Assessorato alla Cultura  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

**in collaborazione con**  
Fazioli Pianoforti

**Direttore Artistico Musica**  
Simone D'Eusanio

**Sindaco**  
Luca Fasan

**Assessore alla Cultura**  
Luca Fasan

stampato su ecocarta stamparia comunale monfalcone 2025

MONFALCONE



TEATRO COMUNALE  
DI MONFALCONE  
MARLENA BONEZZI

MUSICA

SABATO 13 DICEMBRE 2025 ORE 20:45  
CONTROCANTO

**ERMAL META**  
ORCHESTRA SINFONICA ACCADEMIA  
MUSICALE NAONIS DI PORDENONE  
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

la sfida della complessità  
stagione 2025\_26



**SABATO 13 DICEMBRE 2025 ORE 20:45**

ControCanto

**ERMAL META**

**ORCHESTRA SINFONICA ACCADEMIA  
MUSICALE NAONIS DI PORDENONE  
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Arrangamenti di **Valter Sivilotti, Marco Battigelli**  
**Valter Sivilotti** pianoforte  
**Piero Romano** direttore

**«Mia madre, l'orchestra di Fier, il suo violino».**  
**Ermal Meta a Monfalcone**

«La musica sinfonica porta Ermal ai ricordi d'infanzia. Sua madre Fatmira Borova, infatti, era primo violino dell'Orchestra del Teatro di Fier. Lui ricorda bene l'atmosfera del teatro, le prove». Il cantautore albanese, naturalizzato italiano, porta al teatro di Monfalcone i suoi successi in una sontuosa veste sinfonica. Quarantacinque orchestrali e quaranta coristi per una formula innovativa che porta a scoprire le potenzialità classiche della musica d'autore. È il compositore Valter Sivilotti, che insieme a Marco Battigelli ha firmato gli arrangiamenti delle canzoni di Ermal Meta, a raccontare il progetto che arriva in data unica in Friuli Venezia Giulia. «Da alcuni anni con l'Accademia Naonis sperimentiamo il format di avvicinare artisti del pop che abbiano qualche affinità con il mondo della musica sinfonica. E devo dire che le composizioni di Ermal si adattano perfettamente. L'effetto che si crea è veramente incredibile, dà un taglio inaspettato, però in linea con il suo linguaggio». Il lavoro è stato fatto a più mani: «C'è un supporto elettronico insieme all'Orchestra. È stato un percorso lungo in cui Ermal è intervenuto con la sua sensibilità a orientare le soluzioni musicali scelte». Un evento unico e una grande opportunità di ascolto per un’esperienza musicale intensa e indimenticabile. Con Ermal Meta, cantautore, compositore e polistrumentista, troviamo in palco

gli oltre quaranta elementi dell’Orchestra Sinfonica dell’Accademia Musicale Naonis di Pordenone, il Coro del Friuli Venezia Giulia e il pianista ed arrangiatore Valter Sivilotti. La compagine sarà condotta da Piero Romano.

Ermal Meta è senza dubbio tra i cantanti più apprezzati dell'ultima generazione. Si è fatto conoscere dal grande pubblico nel 2015 quando, sul palco del Festival di Sanremo, ha cantato *Odio le favole*, gareggiando tra i giovani. Sarebbe poi tornato nelle due edizioni successive, questa volta tra i Big, presentando *Vietato morire* e, in coppia con Fabrizio Moro, *Non mi avete fatto niente*, vincendo il Festival. Eppure forse non tutti sanno che Ermal Meta per una buona parte della sua carriera ha scritto soprattutto per altri interpreti. Tra questi: *Non so ballare* (Annalisa), *Era una vita che ti stavo aspettando* (Francesco Renga), *Sempre sarai* (Moreno feat. Fiorella Mannoia), *Straordinario* (Chiara), *Io ti aspetto* (Marco Mengoni), *Un cuore in due* (Francesca Michielin), *Big Boy* (Sergio Sylvestre).

La musica e la vita sono intrecciate nella biografia del cantante: Meta ha raccontato l'infanzia difficile con un padre violento nelle sue canzoni, ma anche in un fortunato monologo a “Le lene”, in cui ha spiegato come «due atti di gentilezza salvarono quattro vite. Tra quelle vite c'era anche la mia. Siate gentili, potreste salvare qualcuno», ripercorrendo la fuga di sua madre con un passaporto falso e il successivo arrivo a Bari suo e dei suoi due fratelli, lontani dalla violenza del padre. Alla società albanese e ai suoi Codici sono dedicati il romanzo d'esordio *Domani e per sempre* – una storia ambientata durante la Seconda Guerra Mondiale in Albania che ha per protagonista l'incontro inaspettato tra un ragazzo talentuoso e un soldato tedesco disertore ed ex pianista – e il recentissimo *Le cameliae invernali*, incentrato su una storia che ha per oggetto il Kanun, un'antica legge albanese che esige la riparazione di un delitto.

Ermal Meta ha una figlia, Fortuna Marie, e sta adottando insieme alla compagna Chiara Sturdà due ragazze albanesi di 17 e 18 anni. Quando mi hanno detto: a noi non ci vuole nessuno – ha spiegato in una recente intervista – il cuore mi ha fatto *crack*, mi si è spaccato in mille pezzi.

Il concerto di questa sera ripropone i grandi successi della carriera di Ermal Meta: da *Non mi avete fatto niente* a *Vietato morire*, *Piccola anima*, *A parte te*, *Ragazza paradiso*, *Un milione di cose da dirti*, *Lettera a mio padre*, *Odio le favole*, *Dall'alba al tramonto*, *9 primavere*, *Male più non fare*, *Milano non esiste*.

*Elena Filini*

**Gli interpreti**

**L'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone** è formata dai musicisti dell’omonima musicale, fondata nel 1998 dal maestro Beniamino Gavasso. Valter Sivilotti ne assume la direzione artistica nel 2018, dopo la prematura scomparsa del suo ideatore e storico direttore artistico. L’Orchestra, unanimemente riconosciuta fra le più rappresentative formazioni regionali, è composta da artisti di alta professionalità e fin dalla sua fondazione realizza importanti progetti musicali collaborando con solisti, musicisti, cantanti di musica leggera, artisti e direttori di fama internazionale. La sua storia testimonia un costante impegno nel proporre virtuose contaminazioni fra la produzione musicale classica, le musiche del mondo e le nuove tendenze compositive, rivolgendo da sempre un’attenzione particolare al talento dei giovani musicisti. Lo spirito creativo dell'Accademia consente di elaborare variegati programmi musicali, nel segno dell’originalità e dell’accuratezza delle esecuzioni. Il suo percorso è infatti caratterizzato da progetti che hanno l’intento di aprire nuove frontiere alla creatività artistica attraverso la contaminazione interdisciplinare, riservando una particolare attenzione alle forme di creazione contemporanea e alla valorizzazione di composizioni originali di autori regionali.

Il **Coro del Friuli Venezia Giulia** nasce nel 2001 e da allora si è fatto interprete in quasi seicento concerti tra Prime assolute e concerti tenuti in tutta Italia ed Europa. Caratterizzato dalla gestione modulare del suo organico, il complesso può trasformarsi dal piccolo

ensemble più adatto ai repertori rinascimentale e barocco, fino ad arrivare al grande coro sinfonico. Collabora con rinomati interpreti della musica antica, classica, contemporanea, jazz, pop e numerose orchestre europee per il repertorio sinfonico. Oltre alle attività in regione, il Coro è ospite dei più prestigiosi Festival e delle Stagioni concertistiche, dal Festival Monteverdi di Cremona al Musikverein di Klagenfurt, fino a Les Concerts Parisien. Ha seguito le bacchette di quasi cento direttori: Muti, Leonhardt, Koopman e Bacalov, premio Oscar di cui il Coro ha eseguito in Prima assoluta l’opera *Estaba La Madre* – dedicata alle madri di Plaza de Mayo – e la *Misa Tango*. Significative le collaborazioni per la musica leggera con Andrea Bocelli, Tosca, Ermal Meta e Simone Cristicchi, oltre ai concerti etnici con artisti del calibro di Gasparyan e alle performance jazz con Stockhausen, Rava e Taylor. Al 2016 risale l’inizio di una felice collaborazione con il violoncellista Mario Brunello, mentre nel 2022 lo vediamo ospite nella Sala d’Oro del Musikverein di Vienna per la Seconda Sinfonia di Mahler. Per GO!2025 ha organizzato un concerto transfrontaliero sul confine di Gorizia con oltre 600 coristi provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalla Slovenia, per la direzione di John Rutter. Il Coro del Friuli Venezia Giulia, fin dalla sua fondazione, è preparato da Cristiano Dell’Oste.

**Valter Sivilotti** è pianista, compositore e direttore d’orchestra tra i più acclamati. Collabora con i più noti artisti della canzone d’autore, a contatto con il mondo della musica jazz, etnica e della musica classica (Milva, Alice, Ruggiero, Ron, Endrigo, Lauro, Elling, Brecker, Girotto, Fresu, Gurtu, Youssef, Pertusi, Ricciarelli, Surguladze, Anzovino, Brunello, solo per citarne alcuni). Le sue composizioni musicali, per le quali ha ricevuto prestigiosi premi, compaiono nei cartelloni delle maggiori orchestre e teatri del mondo, dalla Kremerata Baltica all’Orchestra Sinfonica di San Pietroburgo, dalla Sinfonica di Santiago de Cuba alla State Symphony orchestra of Armenia, passando per l’Orchestra della Magna Grecia di Taranto, l’Orchestra Toscanini di Parma e l’Orchestra di Padova e del Veneto. Il balletto *Voglio essere libero* commissionato dal Mittelfest è stato presentato in Prima assoluta a Cividale per poi risultare vincitore